dL in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staiano

Semafori System V

Laboratorio Sistemi Operativi

Antonino Staiano Email: antonino.staiano@uniparthenope.it

Semafori System V

 Il kernel associa a ciascun insieme di semafori la seguente struttura (<sys/sem.h>):

• Il campo sem base è il puntatore alle strutture sem

Semafori System V

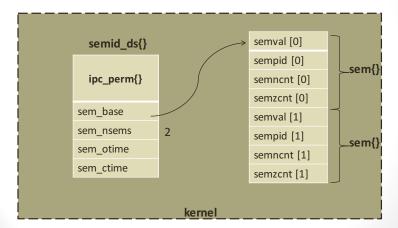
- I semafori System V aggiungono un ulteriore livello di dettaglio ai semafori contatori Posix, definendo:
 - Un insieme di semafori contatori: uno o più semafori ognuno dei quali è un semaforo contatore
 - Esiste un limite sul numero di semafori contatori in un insieme (dipende dalla implementazione, es. Solaris è 25, Linux 250)
 - N.B.:
 - quando parliamo di "Semafori System V" ci riferiamo ad un insieme di semafori contatori
 - quando parliamo di "Semafori Posix" ci riferiamo ad un singolo semaforo contatore

Semafori System V

 La struttura ipc_perm contiene informazioni per ogni oggetto di IPC che il kernel memorizza (<sys/ipc.h>)

```
struct ipc perm {
  uid t
              uid;
                     /* user id proprietario */
                     /* group id proprietario */
  gid t
              gid;
                     /* user id creatore */
  uid t
              cgid;
                     /* group id creatore */
  gid t
  mode t
              mode;
                     /* permessi lettura-scrittura */
                      /* numero sequenza */
 ulong t
              seq;
  key t
              key;
                     /* chiave IPC */
};
```

Strutture del kernel per un insieme di due semafori



5

Identificatori e chiavi

- Ogni struttura di IPC (semafori e memoria condivisa) è individuata da un identificatore intero non negativo
- L'identificatore è un nome interno associato ad un oggetto di IPC
 - Un oggetto di IPC è associato con una chiave (key) che agisce come nome esterno
- Quando è creata una struttura di IPC bisogna specificare una chiave
- Il tipo di dato di questa chiave è il tipo di dato di sistema primitivo key_t (definito spesso come intero long in <sys/types.h>)
- Questa chiave è convertita in un identificatore dal kernel

L in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staiano

Semafori System V

- I semafori possono essere utilizzati sia singolarmente, sia come insiemi
- Un insieme di semafori:
 - viene creato con semget ()
 - le operazioni vengono eseguite con semop()
 - le operazioni di controllo sono eseguite con semctl()
- Quando si crea un semaforo, deve essere specificata una chiave key che deve essere nota a tutti i processi che vogliono utilizzare la struttura

6

ftok(): chiavi per IPC

```
#include <sys/types.h>
#include <sys/ipc.h>
key t ftok(const char *pathname, int proj id);
```

- le chiavi possono essere ottenute con la funzione ftok() e risultano univocamente associate ai due parametri:
 - un file esistente di percorso assoluto pathname
 - un identificativo di progetto proj_id
 - restituisce 1 in caso di errore

. In Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staia

10

rmatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staianc

Semafori: creazione e accesso

 La funzione semget() crea un insieme di semafori o accede ad un insieme di semafori esistente

```
#include <sys/types.h>
#include <sys/ipc.h>
#include <sys/sem.h>
int semget ( key_t key, int nsems, int semflg )
```

- semget() ritorna un intero, l' identificatore del semaforo, utilizzato dalle funzioni semop() e semctl()
- L'argomento key è un valore di accesso associato con il semaforo oppure IPC_PRIVATE (il quale assicura la creazione di un nuovo oggetto di IPC unico)
- nsems specifica il numero di semafori nell'insieme; se si sta accedendo ad un insieme esistente si passa 0

9

Operazioni sui semafori

```
#include <sys/types.h>
#include <sys/ipc.h>
#include <sys/sem.h>
int semop (int semid, struct sembuf *sops, unsigned nsops);
/ * ritorna 0 se OK, -1 in caso di errore */
```

- semop() esegue operazioni su di un insieme di semafori.
 L'argomento semid è l'identificativo di semaforo ritornato da semget()
- L'argomento sops è un puntatore ad un array di strutture, ciascuna contenente:
 - il numero di semaforo.
 - l'operazione da eseguire,
 - i flag di controllo, se necessari
- nsops specifica la lunghezza dell'array

Semafori: creazione e accesso

- I valori possibili per semflg sono una combinazione dei permessi con:
 - IPC_CREAT per creare un nuovo semaforo. Se il flag non è usato, semget() cerca il semaforo associato alla chiave e controlla i permessi dell'utente
 - IPC_EXCL viene utilizzato con IPC_CREAT affinché semget() ritorni un errore se il semaforo esiste
- N.B.: la struttura sem associata ad ogni semaforo dell'insieme non è garantito sia inizializzata. Tali strutture sono inizializzate quando è invocata la funzione semctl() con gli argomenti SETVAL o SETALL

Operazioni su semafori

 La struttura sembuf specifica un'operazione su semaforo, come definito in <sys/sem.h>

```
struct sembuf {
  ushort    sem_num; /* numero di semaforo: primo = 0 */
  short    sem_op; /* operazione sul semaforo */
  short    sem_flg; /* flag: IPC_NOWAIT, SEM_UNDO */
};
```

• sem_num è il numero del semaforo su cui eseguire l'operazione

- un valore > 0 incrementa il semaforo di quel valore (rilascio di risorse controllate dal semaforo)
- un valore < 0 fa si che il chiamante intende aspettare fino a che il valore del semaforo diventa maggiore o uguale al valore assoluto di sem_op. Ciò corrisponde all'allocazione di risorse
 - Se semval (campo della struttura sem) è maggiore o uguale del valore assoluto di sembuf.sem_op, sembuf.sem_op è sottratto a semval
 - Se semval è minore del valore assoluto di sembuf.sem_op, il thread invocante è bloccato fino a quando semval diviene maggiore o uguale il valore assoluto di sembuf.sem_op
 - Se è specificato IPC_NOWAIT (nel membro sem_flg della struttura sembuf) il thread invocante non è bloccato e la funzione semop() restituisce l'errore FAGAIN

SdL in Informatio

Operazioni su semafori

- Ci sono due flag di controllo che possono essere usati nel campo sem flg della struttura sembuf:
 - IPC_NOWAIT La funzione ritorna senza alterare nessun valore del semaforo se una qualsiasi operazione non può essere eseguita
 - SEM_UNDO Permette di annullare le operazioni eseguite sull' array quando il processo termina

dL in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staiano

SPOCE A A CO. is circulated and confidence of the Co.

- I semafori Posix consentono solo le operazioni -1 (sem_wait())
 e +1 (sem_post())
- I semafori System V consentono di incrementare o decrementare i valori dei semafori di valori maggiori di 1 e di attendere fino a che il valore del semaforo è 0
 - Queste operazioni più generali, ed il fatto che i System V sono insiemi di semafori, complicano i semafori rispetto alla definizione dei semafori Posix

Operazioni su semafori

- sops è un puntatore ad un array di strutture di operazioni su semaforo
- Ciascuna struttura nell'array contiene i dati per eseguire un'operazione su semaforo. Se un'operazione fallisce, nessuno dei semafori è alterato
- Il processo si blocca (se non è stato specificato IPC_NOWAIT) fino a che:
 - le operazioni sui semafori sono tutte completate
 - il processo riceve un segnale
 - l'insieme dei semafori è rimosso
- Solo un processo alla volta può aggiornare un semaforo.
 Richieste simultanee eseguite da processi diversi vengono eseguite in un ordine arbitrario

formatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staie

18

n Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staiar

Controllo dei semafori

```
#include <sys/types.h>
#include <sys/ipc.h>
#include <sys/sem.h>
int semctl (int semid, int semnum, int cmd, union semun arg);
```

- semctl() esegue varie operazioni di controllo sui semafori
- La funzione deve essere chiamata con un identificativo di semaforo semid valido (ritornato da semget())
- Il valore di semnum permette di selezionare un semaforo in un array attraverso il suo indice (usato solo per GETVAL, SETVAL, GETNCNT, GETZCNT, GETPID)

17 .

Controllo dei semafori

- L'argomento cmd è uno dei seguenti flag (se non definito altrimenti, un valore di ritorno della funzione pari a 0 indica successo, -1 errore):
- GETVAL ritorna il valore di un singolo semaforo come valore della funzione
- SETVAL assegna il valore di un singolo semaforo (preso da arg.val)
- GETALL ritorna il valore di tutti i semafori. I valori sono ritornati attraverso il puntatore arg. array
- SETALL inizializza il valore di tutti i semafori in un insieme. I valori sono specificati in arg.array
- GETPID ritorna il valore del pid del processo che ha eseguito l'ultima operazione sul semaforo come valore della funzione
- GETNCNT ritorna il numero di processi che attendono che il valore del semaforo incrementi
- GETZCNT ritorna il numero di processi che attendono che il valore del semaforo sia zero

Controllo dei semafori

- Il quarto argomento arg è opzionale, e dipende dall'operazione che si compie (il terzo argomento cmd)
- Se richiesto, è di tipo union semun, che deve essere esplicitamente dichiarata nell'applicazione come:

Controllo dei semafori

- IPC_STAT ritorna le informazioni sullo stato del semaforo e le pone nella struttura puntata da arg.buf, un puntatore ad un buffer di tipo semid_ds
- IPC_SET inizializza gli user e group ID e permessi della struttura semid_ds del semaforo con i valori dei corrispondenti membri della struttura puntata da arg.buf
- IPC_RMID rimuove il set di semafori specificato da semid

ormatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prot. Antonino Staiani

Esempio

#include

- I semafori System V hanno persistenza di kernel
- Verifichiamone l'uso con un insieme di piccoli programmi
- I valori dei semafori saranno mantenuti dal kernel da uno dei programmi al successivo

21

semcreate

```
main(int argc, char **argv)
 int
             c, oflag, semid, nsems;
 oflag = 0666 | IPC CREAT;
 while ((c = getopt(argc, argv, "e")) != -1) {
      switch (c) {
      case 'e':
             oflag |= IPC EXCL;
             break:
  if (optind != argc - 2) {
      fprintf(stderr, "usage: semcreate [ -e ] <pathname>
  <nsems>");
 exit(-1);
 nsems = atoi(argv[optind+1]);
 semid = semget(ftok(argv[optind], 1), nsems, oflag);
 exit(0);
```

semcreate

- Crea un insieme di semafori System V
- L'opzione —e da riga di comando consente di specificare il flag IPC EXCL
- Il numero di semafori dell'insieme è definito da riga di comando

semrmid

- Rimuove un insieme di semafori dal sistema
- Viene eseguito il comando IPC_RMID attraverso la funzione semctl() per rimuovere l'insieme

rormatica - Laboratorio di SU - A.A. 2015/2016 - Prot. Antonino Stalan

semrmid

```
#include ...
int
main(int argc, char **argv)
{
  int         semid;

  if (argc != 2) {
        fprintf(stderr, "usage: semrmid <pathname>");
        exit(-1);
    }
  semid = semget(ftok(argv[1], 1), 0, 0);
  semctl(semid, 0, IPC_RMID);
  exit(0);
}
```

5

semsetvalues ...

```
#include
int main(int argc, char **argv)
 int
             semid, nsems, i;
 struct semid ds
                     seminfo;
 unsigned short
                     *ptr;
 union semun arg;
 if (argc < 2)
 fprintf(stderr, "usage: semsetvalues <pathname> [ values ...
 ]");
 exit(-1);}
      /* prima prende il numero di semafori nell'insieme */
 semid = semget(ftok(argv[1], 0), 0, 0);
 arg.buf = &seminfo;
 semctl(semid, 0, IPC STAT, arg);
 nsems = arg.buf->sem nsems;
```

. 27

semsetvalues

- Imposta tutti i valori in un insieme di semafori
- Dopo aver ottenuto l'ID del semaforo con semget(), viene passato IPC_STAT a semctl() per prelevare la struttura semid ds associata al semaforo
 - Il membro sem nsems è il numero di semafori nell'insieme
- Si alloca memoria per un array di ushort, uno per ciascun membro dell'insieme, e si copiano i valori dalla linea di comando nell'array
 - Un comando SETALL a semctl() imposta tutti i valori nell'insieme dei semafori

... semsetvalues

```
/* poi prende i valori da linea di comando */
  if (argc != nsems + 2) {
     fprintf(stderr, "%d semaphores in set, %d values
     specified", nsems, argc-2);
  exit(-1);}
  /* alloca memoria per mantenere tutti i valori
  nell'insieme, e memorizza */
  ptr = calloc(nsems, sizeof(unsigned short));
  arg.array = ptr;
  for (i = 0; i < nsems; i++)
     ptr[i] = atoi(argv[i + 2]);
  semctl(semid, 0, SETALL, arg);
  exit(0);
}</pre>
```

- Si alloca un array di ushort, uno per ciascun elemento dell'insieme, e si invia un comando GETALL a semctl() per prelevare tutti i valori nell'insieme dei semafori
 - Ciascun valore viene stampato

29

... semgetvalues

```
/* alloca memoria per tenere tutti i valori
  dell'insieme */
  ptr = calloc(nsems, sizeof(unsigned short));
  arg.array = ptr;

    /* preleva i valori e stampa */
  semctl(semid, 0, GETALL, arg);
  for (i = 0; i < nsems; i++)
      printf("semval[%d] = %d\n", i, ptr[i]);
  exit(0);
}</pre>
```

CdL in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staiano

semgetvalues ...

```
#include
int
main(int argc, char **argv)
 int
             semid, nsems, i;
 struct semid ds
                  seminfo;
 unsigned short
                    *ptr;
 union semunarg;
 if (argc != 2) {
      fprintf(stderr,"usage: semgetvalues <pathname>");
      exit(-1);
  /* prende prima il numero di semafori nell'insieme */
  semid = semget(ftok(argv[1], 0), 0, 0);
 arg.buf = &seminfo;
 semctl(semid, 0, IPC STAT, arg);
 nsems = arg.buf->sem nsems;
```

semops

- Esegue un array di operazioni su un insieme di semafori
- L'opzione –n specifica il flag IPC_NOWAIT per ogni operazione ed un'opzione –u specifica il flag SEM_UNDO per ogni operazione
- Dopo aver aperto l'insieme dei semafori con semget(), viene allocato un array di strutture sembuf, un elemento per ogni operazione specificata da riga di comando
- semop() esegue l'array di operazioni sull'insieme dei semafori

in Informatica - Laboratorio di SO - A A 2015/2016 - Prof Antonio

semops ...

33

Esempio di esecuzione

```
$ touch /tmp/staiano
$ semcreate -e /tmp/staiano 3
$ semsetvalues /tmp/staiano 1 2 3
$ semgetvalues /tmp/staiano
semval[0] = 1
semval[1] = 2
semval[2] = 3
```

- Creiamo prima un file chiamato /tmp/staiano usato da ftok() per identificare l'insieme dei semafori
- semcreate crea un insieme con tre membri
- semsetvalues imposta i valori a 1, 2 e 3; questi valori sono stampati da semgetvalues

in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staiano

...semops

```
if (argc - optind < 2) { /* argc - optind = #args rimanenti */
      fprintf(stderr, "usage: semops [ -n ] [ -u ] <pathname>
 operation ...");
 exit(-1);}
  semid = semget(ftok(argv[optind], 0), 0, 0);
  optind++;
 nops = argc - optind;
  /* alloca memoria per mantenere le operazioni, memorizzare,
  ed eseguire */
 ptr = calloc(nops, sizeof(struct sembuf));
  for (i = 0; i < nops; i++) {
      ptr[i].sem num = i;
      ptr[i].sem op = atoi(argv[optind + i]); /* <0, =0, >0 */
      ptr[i].sem flg = flag;
 if(semop(semid, ptr, nops)<0)</pre>
      perror("semop");
 exit(0);
```

3

Esempio di esecuzione

• Dimostriamo l'atomicità dell'insieme delle operazioni quando eseguite su di un insieme di semafori

```
$ semops -n /tmp/staiano -1 -2 -4
semctl error: Resource temporarily unavailable
$ semgetvalues /tmp/staiano
semval[0] = 1
semval[1] = 2
semval[2] = 3
```

- Specifichiamo il flag (-n) di non blocco e tre operazioni, ognuna delle quali decrementa un valore nell'insieme
 - La prima op. è OK, la seconda è OK, ma la terza non può essere eseguita (non possiamo sottrarre 4 dal terzo membro poiché il suo valore è 3)
 - Riceviamo un errore EAGAIN (abbiamo specificato modalità non bloccante)

in Informatica - Laboratorio di SO - A A 2015/2016 - Prof Anton

15/2016 - Prof. Antonino Staianc

(~

n Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staiano

Esempio di esecuzione

 Dimostriamo ora la proprietà SEM_UNDO dei semafori System V

```
$ semsetvalues /tmp/staiano 1 2 3
$ semops -u /tmp/staiano -1 -2 -3 /* SEM_UNDO */
$ semgetvalues /tmp/staiano
semval[0] = 1 /* tutte le modifiche annullate */
semval[1] = 2 /* quando semops è terminato */
semval[2] = 3
$ semops /tmp/staiano -1 -2 -3
$ semgetvalues /tmp/staiano /* senza SEM_UNDO */
semval[0] = 0
semval[1] = 0
semval[2] = 0
```

27 .

Inizializzare Semafori

```
int binary_semaphore_initialize(int semid,int initvalue)
{
  union semun argument;
  unsigned short values[1];
  values[0] = initvalue; /* Valore iniziale */
  argument.array = values;
  return semctl (semid, 0, SETALL, argument);
}
```

CdL in Int

Allocare e Deallocare Semafori

 Volendo impiegare le funzioni per operare con i semafori System V per la creazione di un semaforo binario potremmo creare le seguenti funzioni

```
int binary_semaphore_allocation(key_t key, int sem_flags)
{
    return semget(key,1,sem_flags);
}
/* restituisce -1 in caso di errore */
int binary_semaphore_deallocate(int semid)
{
    return semctl(semid,0,IPC_RMID);
}
```

Eseguire una wait

```
/* Attende, eventualmente con una sospensione del
  processo chiamante in attesa passiva, che il
  semaforo torni positivo. Quindi lo decrementa */
int binary_semaphore_wait(int semid)
{
  struct sembuf operations[1];
/* Utilizziamo il primo ed unico semaforo */
  operations[0].sem_num= 0;
/* L'op. decrementa il valore del semaforo */
  operations[0].sem_op = -1;
/* UNDO automatico all'uscita */
  operations[0].sem_flg = SEM_UNDO;
  return semop(semid,operations,1);
}
```

Eseguire una Post

```
/* Incrementa il semaforo, ritorna
  immediatamente*/
int binary_semaphore_post(int semid)
{
  struct sembuf operations[1];
/* Utilizziamo il primo ed unico semaforo */
  operations[0].sem_num= 0;
/* L'op. incrementa il valore del semaforo */
  operations[0].sem_op = 1;
/* UNDO automatico all'uscita */
  operations[0].sem_flg = SEM_UNDO;
  return semop(semid,operations,1);
}
```

41

Esempio (cont.)

```
int seminit(int semid, int semnum, int initval)
  /* inizializzazione con initval della
  componente semnum di semid */
{
   union semun
   {
      int val;
      struct semid_ds *buf;
      unsigned short *array;
   } arg;

   arg.val=initval;
   return semctl(semid,semnum,SETVAL,arg);
}
```

CdL in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staiano

```
#include <stdio h>
                                         Esempio
#include <sys/types.h>
#include <sys/ipc.h>
#include <svs/sem.h>
#include <unistd.h>
#include <stdlib.h>
int wait (int semid, int semnum) /* operazione wait sulla componente
  semnum di semid */
  struct sembuf operations;
  operations.sem num=semnum;
  operations.sem op=-1;
  operations.sem flg=0;
  return semop(semid, &operations, 1);
int post(int semid, int semnum) /* operazione post sulla componente
  semnum di semid */
  struct sembuf operations;
  operations.sem num=semnum;
  operations.sem op=1;
  operations.sem flg=0;
  return semop(semid, &operations, 1); }
```

```
int main()
                                 Esempio (cont.)
  int semid, val;
 long i;
  semid = semget(IPC PRIVATE, 1, 0600);
 printf("Valore semid: %d\n", semid); fflush(stdout);
  if (semid == -1) {
       fprintf(stderr, "Creazione semaforo");
       exit(-1);
  seminit(semid,0,0); // args(int semid,int semnum,int initval)
  val = semctl(semid, 0, GETVAL);
  if (val==-1) {
     fprintf(stderr,"Lettura valore semaforo");
     exit(-1); }
  printf("Valore semaforo %d: %d\n", semid, val); fflush(stdout);
  if (fork() == 0) {
    for (i=0; i < 10000000; i++);
   printf("Do via libera\n");
   post(semid, 0);} //args (int semid, int semnum)
    wait(semid, 0); //args (int semid, int semnum)
   printf("Ricevuto via libera\n");
    for (i=0; i < 10000000; i++);
    if (semctl(semid, 0, IPC RMID) ==-1) {
       fprintf(stderr, "Rimozione semaforo");
       }}exit(0);}
```

CdL in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antoni

۲.,

L in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staian

Esercizio

- Implementare i problemi:
 - del produttore e del consumatore
 - · dei produttori e del consumatore

visti per i semafori Posix con i semafori System V

45

Memoria Condivisa

- Altra forma di IPC
 - Consente a due processi qualsiasi di accedere alla stessa memoria logica
- La memoria condivisa è un modo molto efficiente di trasferire i dati tra due processi in esecuzione
- La memoria condivisa è uno speciale range di indirizzi creato dall'IPC per un processo e appare nello spazio degli indirizzi di quel processo
 - Altri processi possono "attaccare" lo stesso segmento di memoria condivisa nel proprio spazio degli indirizzi
 - Tutti i processi possono accedere alle locazioni di memoria come se la memoria fosse stata allocata con una malloc()
 - Se un processo scrive nella memoria condivisa, le modifiche divengono immediatamente visibilia qualsiasi altro processo che ha accesso alla stessa memoria condivisa

in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staiano

Cenni di memoria condivisa (System V)

Memoria Condivisa

- La memoria condivisa di per se non fornisce meccanismi di sincronizzazione
 - Non ci sono meccanismi automatici per prevenire che un secondo processo inizi a leggere nella memoria condivisa prima che il primo processo ha finito di scriverci
 - E' responsabilità del programmatore sincronizzare gli accessi

Funzioni per la memoria condivisa

 Le funzioni per la memoria condivisa somigliano a quelle per i semafori:

```
#include <sys/shm.h>
int shmget(key_t key, size_t size, int shmflg);
void *shmat(int shm_id, const void * shm_addr, int shmflg);
int shmctl(int shm_id, int cmd, struct shmid_ds *buf);
int shmdt(const void *shm_addr);
```

Come per i semafori, sono richiesti anche <sys/types.h> e
 <sys/ipc.h>

19 ·

shmget

• La prima funzione chiamata, per ottenere un identificatore di memoria condivisa, è

```
#include <sys/shm.h>
int shmget(key_t, size_t size, int flag);
/* restituisce ID memoria condivisa se OK, -1 in caso di
  errore */
```

- Parametro *key* stesso significato per i semafori
- Parametro size: dimensione del segmento di memoria condivisa espresso in byte
 - Se stiamo creando un nuovo segmento è necessario specificare size
 - Se stiamo facendo riferimento ad un segmento esistente, size = 0

CdL in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staianc

Memoria condivisa

• Il kernel mantiene una struttura con almeno i seguenti membri per ogni segmento di memoria condivisa:

```
struct shmid ds {
  struct ipc perm
                   shm perm;
  size t
                shm segsz; /* dim. del segmento in byte */
                             /* pid ultima shmop() */
  pid t
                shm lpid;
  pid t
                shm cpid; /* pid del creatore */
                shm nattach; /* num. di attacchi */
  shmatt t
                shm atime; /* istante ultimo attach */
  time t
                shm dtime; /* istante ultimo detach */
  time t
                shm ctime; /* istante ultima modifica */
  time t
```

shmat

 Una volta creato un segmento di memoria condivisa, un processo lo concatena al proprio spazio di indirizzi chiamando shmat()

```
#include <sys/shm.h>
void *shmat(int shmid, const void *addr, int flag);
/* restituisce un puntatore al segmento di memoria condivisa se OK,
-1 in caso di errore */
```

- L'indirizzo nel processo chiamante a cui il segmento è attaccato dipende dall'argomento addr e se il bit SHM_RND è specificato in flag (quest'ultimo può anche assumere il valore SHM_RDONLY)
 - Se addr è 0, il segmento è attaccato al primo indirizzo disponibile selezionato dal kernel (raccomandato)
 - Se <u>addr</u> è diverso da 0 e SHM_RND non è specificato, il segmento è attaccato all'indirizzo dato da <u>addr</u>
 - Se addr è diverso da 0 e SHM_RND è specificato, il segmento è attaccato all'indirizzo addr approssimato per difetto al più vicino multiplo di SHMLBA (low boundary address)
- Il valore ritornato shmat() è l'indirizzo a cui il segmento è attaccato

shmctl

 La funzione shmctl() controlla le varie operazioni sulla memoria condivisa

```
#include <sys/shm.h>
int shmctl(int shmid, int cmd, struct shmid_ds *buf);
/*restituisce 0 se OK, -1 in caso di errore */
```

- cmd: specifica uno dei seguenti comandi da eseguire sul segmento specificato da shmid:
 - IPC_STAT preleva la struttura shmid_ds per il segmento e lo memorizza nella struttura puntata da *buf*
 - IPC_SET imposta i campi shm_perm.uid, shm_perm.gid, shm_perm.mode
 - IPC_RMID rimuove il segmento di memoria condivisa dal sistema

53

Esempio: uso memoria condivisa

```
shmid=
   shmget(IPC_PRIVATE,SEGSIZE,IPC_CREAT|0666);
char *segptr;
segptr=shmat(shmid, 0,SHM_RDONLY);

\\si utilizza la memoria condivisa

shmdt(segptr); \* non rimuove l'id e la
   struttura dati associata dal sistema,
   semplicemente non è più a disposizione */

shmctl(shmid, IPC_RMID,0);
\\ rimuove la sh. memory
```

CdL in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staiano

shmdt

 Terminato l'utilizzo del segmento di memoria condivisa, lo deallochiamo con shmdt()

```
#include <sys/shm.h>
int shmdt(void *addr);
/* restituisce 0 se OK, -1 in caso di errore */
```

- Osserviamo che non viene rimosso dal sistema l'identificatore e la sua struttura dati associata
 - L'identificatore resta nel sistema fino a che qualche processo lo rimuove specificamente chiamando shmctl() con un comando di IPC RMID
- L'argometo addr è il valore ritornato dalla chiamata precedente a shmat()

54

Esempio: Scrittura

```
#include <sys/ipc.h>
#include <stdio.h>
#include <sys/shm.h>
#define SHMSIZE 1000
int main(int argc, char* argv[]) {
key_t chiaveipc;
int tmp, shmid;
char* shptr;
char buffer[SHMSIZE];
if (argc != 2) { printf("Mi serve la chiave IPC\n");
    exit(1); }
chiaveipc = atoi(argv[1]);
shmid=shmget(chiaveipc, SHMSIZE, IPC CREAT|0600);
```

(E

Esempio: Scrittura

```
shptr = (char*)shmat(shmid,0,0);
printf("Immetti una stringa:\n");
fgets(buffer,SHMSIZE,stdin);
strncpy((char*) shptr,buffer,SHMSIZE);
printf("Fatto.\n");
shmdt(shptr);
exit(0);
}
```

57

Esempio: Lettura

```
shptr = (char*)shmat(shmid,0,0);
strncpy(buffer,shptr,SHMSIZE);
buffer[SHMSIZE]='\0';
printf("Nella memoria condivisa :\n%s\n",buffer);
shmdt(shptr);
exit(0);
}
```

JL in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino Staie

.i. Sgr. .

Esempio: Lettura

```
#include <sys/ipc.h>
#include <sys/shm.h>
#define SHMSIZE 100
int main(int argc, char* argv[]) {
key_t chiaveipc;
int shmid;
char* shptr;
char buffer[SHMSIZE];
if (argc != 2) { printf("Mi serve la chiave IPC\n");
    exit(1);}
chiaveipc = atoi(argv[1]);
shmid=shmget(chiaveipc,0,0);
```

2dL in Informatica - Laboratorio di SO - A.A. 2015/2016 - Prof. Antonino 🖰

5.0